

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	R.
CODICE	14/00007462	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	41	MOLISE
PROVINCIA E COMUNE: (IS) VENAFRO SU 26 SETP 2			DESCRIZIONE: (1400000 Roma, 1971 - Del Poligo. Stato - S. G. 400.000)		
LUOGO: Vico L.Pilla n. 6-4-2 - Via L.Pilla n. 17			La fabbrica presenta un impianto planimetrico irregolare con ambienti prevalentemente a base trapezia; si sviluppa su tre livelli compreso quello terraneo che ospita funzioni non residenziali. Una scala esterna in muratura consente l'accesso al primo piano, una seconda in legno, collega questo al secondo piano. Il prospetto su via L. Pilla si apre a piano terra con una bottega artigiana, dal rituale motivo dell'arco in pietra a sesto ribassato fiancheggiato da una finestra dalla cornice in pietra che fa da ancoraggio all'inferrata. Al primo piano, fuori asse, si aprono due modesti finestre, una delle quali conserva la cornice trabesta in pietra, il secondo si apre su due balconcini, uno alla romana ed uno con piccolo sporto in marmo sorretto da mensole in ghisa. Il prospetto su vico III L. Pilla è più semplice, e più caratterizzato, con la scala esterna girata su un arco rampante sul piano di sesto della quale è stato realizzato di recente un N.C., e con due gradini che procedendo in senso opposto alla rampa consentono l'accesso ad altra unità residenziale. Una semplice finestrella con mensole in pietra si apre all'ultimo livello, in asse con l'apertura sottostante. Sempre su vico III L. Pilla, in rispondenza del plesso del corpo di fabbrica, si apre un fondaco con portale in pietra martellinata, a pieno sesto, che immette in un atrio a pianta triangolare; su questo, senza rispondenza assiale si apre un balconcino alla romana con archetto a sesto ribassato e privo di cornice (continua allegato 1)		
OGGETTO: Casa d'abitazione e bottega artigiana					
CATASTO: Foglio 15 - Part. 302					
CRONOLOGIA: XVII - XIX secolo					
AUTORE:					
DEST. ORIGINARIA: Casa d'abitazione e bottega					
USO ATTUALE: "					
PROPRIETA' privata: Di Iorio Virgilio (n. a Venafro il 12.6.1910) Petrecca Rita (n. a Venafro il 14.3.57)					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1497/39; L. 431.85 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: irregolare, tipologia a blocco					
COPERTURE: tetti a doppio spiovente, coppi alla romana					
VOLTE - SOLAI: volte a botte, solai in legno.					
SCALE: scala esterna in muratura, interna in legno					
TECNICHE MURABEE: Muratura tradizionale in pietre calcaree giuntate con malta di calce.					
PAVIMENTI: in cotto e granigliato di marmo e cemento.					
DECORAZIONI ESTERNE:					
DECORAZIONI INTERNE:					
ARREDAMENTO:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

La fabbrica insiste nell'area di sviluppo rinascimentale della città, e conserva l'originario impianto tipologico della casa-bottega, con il fondaco laboratorio sul quale insiste l'abitazione, collegati tra loro da una scala originariamente interna in legno successivamente esterna in muratura.

Dalle tipologie murarie più che degli elementi decorativi (che, là dove sopravvivono sono ascrivibili ad interventi ristrutturativi più recenti) si evince che il primo impianto risale al XVII secolo; solo nel corso del XIX si è avuta la sopraelevazione di un livello e nell'ultimo ventennio la realizzazione del blocco W.C. nel piano di sotto della rampa esterna.

SISTEMA URBANO: La fabbrica insiste su via Leopoldo Pilla e su vico III L. Pilla, nell'ambito della cinta muraria tardo medioevale.

RAPPORTI AMBIENTALE: Il modesto sviluppo verticale e la conservazione dell'impianto originario, nonostante le recenti superfetazioni, rendono la fabbrica di discreto inserimento ambientale.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMME - CRAFTI:

RESTAURI (tipi, materiali, spese):

Consolidamenti delle opere murarie basamentali, con speroni angolari sagomati a scarpa e con opere di incatenamento all'altezza dell'attacco dell'ultimo solaio di calpestio, sono stati realizzati nel corso del XIX secolo in concomitanza e a seguito della sopraelevazione della fabbrica.

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO				
	A	B	M	C	P	A	B	M	C	P	A	B	M	C	P
STRUTTURE SOTTERRANEE															
STRUTTURE MURARIE				X											
COPERTURE				X											
SOLAI				X											
TETTI E SOCCOSSI			X												
PAVIMENTI			X												
DECORAZIONI				X											
PARAMENTI				X											
DECORAZI. INT.			X												
INTERRI				X											

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Allegato n. 2

FOTOGRAFIE:

Allegati n. 3-4-5-6

Negativi n. 55984-2-3, 55994

Colloc. negativi CXVIII-2-8-9-10-21

DISEGNI E RILIEVI:

Allegato n. 7

Rilievo pianta piano terra, scala 1:200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDA (CSU; MA; RA; OA; SM; D.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Prof. Mario Coletta

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. Loretta Maltoni

17/3/1983

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	S.
	44/00007462	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	NOLISE	
	ALLEGATO N. 1 Continua descrizione foglio 15 - Part. 102				

(1480218) Roma, 1975 - (ex Polig. Stato - 5) - 400/000

al secondo piano, mentre al terzo, con rispiogo di elementi tradizionali (mensola in pietra e ringhiera in quadrelli di ferro disposti in verticale) si apre un balconcino, di più recente realizzazione.

La muratura, come si evince dalle screpolature degli intonaci, è in pietra calcarea di piccola pezzatura montata a sacco e, nell'ultimo livello, a filari.

La copertura è a tetto con doppio spiovente, sovrastata da santo di coppi alla romana.